

Dopo solo un anno Noesis cambia di nuovo presidente

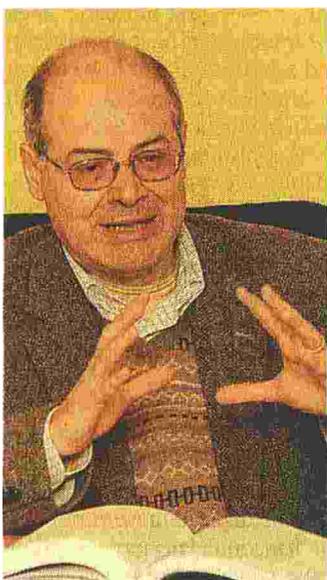
Filosofia. L'associazione è bloccata dal Covid da febbraio, e Marco Pellegrini si è dimesso: gli succede Paolo Tiberi, commercialista. Tagliati 4 consiglieri

CARLO DIGNOLA

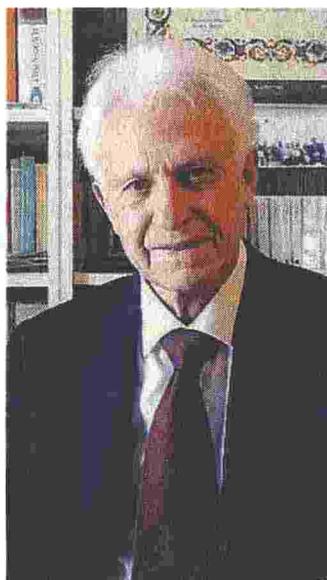
È durata esattamente un anno la «rivoluzione» immaginata nel 2019 da Giovan Battista Paninformi per rinnovare Noesis dopo le sue dimissioni, rassegnate dopo 26 anni di guida dell'associazione filosofica: il presidente Marco Pellegrini si è dimesso, «per far fronte più liberamente ai molti impegni scientifici presi, di carattere nazionale e internazionale, che mi hanno consigliato di lasciare il timone».

Docente di Storia rinascimentale e moderna all'Università di Bergamo, Pellegrini ha appena scritto un libro su Savonarola che, dopo il nostro giornale, è stato positivamente recensito ieri anche dall'inserito «La lettura» del «Corriere della Sera».

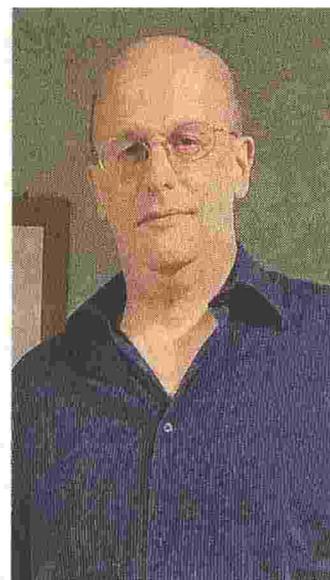
Il 4 giugno era stata convocata presso lo studio legale di Marco Tucci, notaio in Bergamo, l'assemblea di Noesis che ha eletto il nuovo direttivo: come presidente è stato scelto Paolo Tiberi, commercialista (tesoriere dell'associazione, carica che conserva) nato a Gallarate 55 anni fa; vicepresidente sarà la Severina Allevi, segretaria Monica Bonelli; cambiano anche i consiglieri che passano da 9 a 6, con un altro significativo «taglio»: -4, giacché *primus inter pares* sarà lo stesso Giovan Battista Paninformi («son tornato a tirare il carretto da soldato semplice, e son felice e contento - dichiara); poi Giuseppe Girgenti (Università del San Raffaele), Cristian Zucchelli, Ga-



Marco Pellegrini FOTO ZANCHI



Giovan Battista Paninformi



Paolo Tiberi

brielle Pezzoli.

Famiglia di origine ligure da parte di padre e varesotta da parte di madre, Tiberi si è trasferito a Bergamo nel lontano 1969, a quattro anni di età, «per motivi lavorativi paterni. Ho studiato al liceo Sardi; poi ho scelto un altro ambito, conseguendo la laurea in Economia e commercio (nel 1990) ma mantenendo un forte interesse per le materie umanistiche: nel piano di studio, infatti, inserii anche un esame di filosofia, affrontato sotto la guida di Salvatore Natoli. Ho frequentato Noesis già negli anni '90, quelli delle prime lezioni-conferenze serali organizzate dal prof. Paninformi all'Istituto Vittorio Emanuele. Poi me ne ero un po' allontanato, ma da più di dieci anni ho preso parte atti-

va nell'associazione in modo assiduo. E seguo per interesse personale diversi festival di filosofia che si svolgono nel Nord Italia, a partire da quello di Modena, Carpi e Sassuolo».

Come tutte le associazioni culturali, Noesis è ancora nel cono d'ombra del covid: «Dopo l'ultimo incontro a fine febbraio, con Telmo Pievani, abbiamo purtroppo dovuto cancellare gli ultimi dieci del nostro programma '19/'20, che ne prevedeva 25» dice Paninformi. «Compresi quelli di primissimo piano, con Massimo Cacciari ed Ernesto Galli della Loggia. Abbiamo in programma di recuperarne almeno alcuni con dei video che saranno consultabili sul nostro sito, o su facebook».

Tiberi, realisticamente, parla di un futuro prossimo a

tre opzioni per Noesis: «Per il '20/'21 abbiamo già titolo e calendario, con le conferme dei relatori, a partire da novembre. Ma la situazione resta incerta: l'ipotesi più ottimistica vede un nostro ritorno ai soliti incontri del martedì al liceo Mascheroni; una seconda ipotesi prevede un programma più ristretto, con alcune limitazioni; una terza l'uso del web, in caso di ritorno del coronavirus: ci stiamo già organizzando dal punto di vista tecnico, per non farci trovare impreparati».

«Siamo molto motivati» conferma l'ex presidente e fondatore Paninformi, «nonostante il grande ostacolo del coronavirus. E abbiamo già l'adesione di bei nomi... Il titolo però ancora non lo dico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA